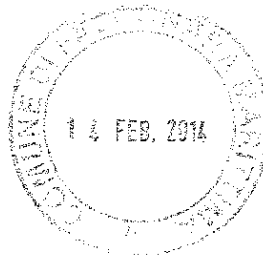


SECRETARIO GENERALE



COMUNE DI FALCONARA M.MA
PROT. N. 6425
14 FEB. 2014
CAT.CL.FASC.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione

Al Responsabile della trasparenza del Comune di Falconara M.ma

OGGETTO: Bozza di Piano triennale della prevenzione della corruzione nel Comune di Falconara Marittima: osservazioni/proposte

I sottoscritti Sig.ri

Cognome	Nome	Data di nascita
SEVERINI	BRUNO	20.3.1941

Comune di nascita	Indirizzo di residenza	Provincia
ANCONA	VIA DELLE VILLE 4B	AN

Cognome	Nome	Data di nascita
PRINCIPI	LIBERO	5.3.1939

Comune di nascita	Indirizzo di residenza	Provincia
ANCONA	VIA DEGLI SPAGNOLI 26	AN

Cognome	Nome	Data di nascita
PREVIATI	PAOLO	1.9.1943

Comune di nascita	Indirizzo di residenza	Provincia
FOLIGNO	VIA LEOPARDI 38	AN

Cognome	Nome	Data di nascita
AMICI	FABIO	21.7.1955

Comune di nascita	Indirizzo di residenza	Provincia
ANCONA	VIA LAZIO 6/B	AN

privati cittadini sostenitori ed appartenenti alla lista civica "Ridisegnare Falconara" che ha sostenuto il Sindaco Goffredo Bandoni nelle ultime elezioni amministrative del Comune di Falconara Marittima apprezzano l'iniziativa assunta dall'Amministrazione di coinvolgere gli Stakeholders nei processi decisionali, al fine di realizzare il "patto sociale" trasparente e partecipativo, al quale si ispira la Riforma della Pubblica Amministrazione in atto.

Gli scriventi hanno pertanto ritenuto opportuno (e doveroso nei confronti dei cittadini che hanno votato la loro lista basandosi sul contenuto del programma comprendente anche la sezione "Amministrazione Aperta"), fare tesoro del caloroso invito pubblicato sul sito del Comune rivolto ai cittadini, associazioni, ecc. di formulare proposte ed osservazioni in relazione alla consultazione pubblica della bozza preliminare del piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione, riferita al relativo avviso sottoscritto in data 31.1.2014 dal responsabile della prevenzione della corruzione Dott.ssa Angela Graziani.

L'iniziativa conferma quindi il nostro apprezzamento per l'impegno dell'Amministrazione in merito al rispetto dei principi di Buona Amministrazione ex art. 97 della Costituzione.

Merita ricordare con soddisfazione il premio Perla. PA 2011, conferito nell'anno 2012 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione del primo Forum per la trasparenza.

Com'è noto, il contenuto del programma elettorale (allegato in copia) della lista "Ridisegnare Falconara", ispirato ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, pone come obiettivo principale la realizzazione della democrazia partecipativa, da attuarsi nel rispetto delle Leggi Nazionali e delle numerose Direttive Civit-Anac ed Anci in materia di anticorruzione, trasparenza, performance e controlli interni, nel presupposto che possa essere la soluzione più idonea per il miglioramento del benessere dei cittadini ed il perseguimento del bene comune.

Tali norme sono state infatti volute dalle N.U. (Direttiva della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione UNAC del 2003) e dall'Europa (Direttiva Comunitaria di Strasburgo del 2009) per combattere il gravissimo problema della corruzione nei Paesi (fenomeno di rilevanza mondiale, dannoso come la fame, le guerre, ecc.) con strumenti che riconoscono il giusto ruolo del cittadino nella società civile, possono contribuire a ridurre il grado di sfiducia dei cittadini nelle Istituzioni e migliorare la qualità dei servizi.

Lo spirito che accomuna gli scriventi nella stesura del presente documento, non essendo legati ad alcun partito politico, è unicamente la **volontà di continuare ad impegnarsi positivamente, spinti principalmente dal desiderio di fare qualcosa di utile per la collettività**, per contribuire al perseguimento del "bene comune", secondo i Principi della predetta Dottrina Sociale.

L'attuazione dei principi normativi -- che prevedono in sostanza tre settori di intervento ben collegati tra loro: 1) trasparenza totale dell'attività pubblica per il controllo diffuso da parte dei cittadini, enti, associazioni; 2) misurazione, valutazione e pubblicazione della performance dei Dirigenti, dei Dipendenti e degli Uffici, che tenga conto del livello di qualità dei servizi, 3) lotta alla corruzione.-- riveste una significativa importanza.

Le proposte contenute nel programma della lista per realizzare in modo ottimale gli "Open Government", "Open Data" "Value for Money", "Benckmarking", "Do more with less" possono risultare, a distanza di più di un anno, **ancora pienamente valide**, anche in relazione alle programmazioni triennali 2014-2016 prese in esame.

Le suddette proposte risultano infatti in stretta aderenza con quanto emerso dai vari seminari, dibattiti e convegni riguardanti la P.A., che hanno caratterizzato il Forum P.A. 2013 e con altri documenti ufficiali nel frattempo pubblicati (Rapporto A.N.AC. sul primo anno di attuazione della Legge 190/2012, pubblicato nel mese di Dicembre 2013; Relazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicata nel mese di settembre 2013 riferita all'Action Plan, nel quadro esercizio dell'Open Government Partnership, ecc.).

Pur tenendo conto delle gravi difficoltà finanziarie in cui si trova da molti anni il Comune di Falconara e delle ben note difficoltà interpretative createsi in fase di applicazione del complesso quadro normativo, si riassumono sinteticamente i principali obiettivi illustrati nel programma, evidenziando in neretto quelli che, a tutt'oggi, purtroppo, non sembra siano stati realizzati, o presentano delle carenze:

Istituzione durante l'anno di almeno tre "giornate della trasparenza" rivolte alla cittadinanza (con il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi);

Massima cura nella pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Comune di tutti i documenti previsti dalle Leggi Nazionali e Direttive Civit - A.N.AC., relativi anche alla Valutazione della performance dei Dirigenti, degli Uffici e del Personale che tenga in considerazione il livello di qualità dei servizi erogati ("customer satisfaction"), validazioni OIV con illustrazione dei trattamenti retributivi accessori liquidati in relazione alla performance, ecc.;

Massima divulgazione e promozione verso i cittadini del "Diritto di accesso civico";

Accesso diretto on line anche direttamente dallo Smartphone o Tablet e Diretta audio streaming (es. il Comune di Pisa ha previsto la possibilità di seguire le sedute del Consiglio Comunale anche direttamente dallo Smartphone o Tablet e diretta audio streaming, mentre il Comune di Ancona, ha istituito sul proprio sito il link "Il Consiglio on

line" con archivio delle sedute pregresse, diretta web e l'archivio delle sedute precedenti con relativi verbali) **delle sedute del Consiglio, del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale** (e, possibilmente, della Giunta);

- Incentivazione dell'attività di formazione professionale (anche in materia di anticorruzione) del personale Amministrativo e Tecnico (con particolare attenzione alla formazione "*Manageriale*" dei Dirigenti e Quadri);

- valorizzazione dei controlli interni: Regolarità Amministrativo-contabile, Gestione e Strategici, Equilibri Finanziari, Organismi gestionali esterni all'Ente (in particolare, le Società partecipate) e qualità dei servizi, con utilizzo di validi sistemi di valutazione basati sui fabbisogni standard (ex art. 2 Legge 42/2009 e D. Lvo 216/2010) e benchmarking.

Per le considerazioni che verranno di seguito illustrate, riconoscono la rilevante importanza di coinvolgere gli Stakeholders nei processi decisionali, al fine di realizzare il "patto sociale" trasparente e partecipativo, al quale si ispira la citata Riforma Amministrativa.

Il reale coinvolgimento dei cittadini, associazioni, ecc. nelle scelte decisionali delle Amministrazioni pubbliche tramite la trasparenza totale - com'è noto - è il comune denominatore delle Leggi che sono state emanate in Italia a seguito della Direttiva della precitata Convenzione delle Nazioni Unite 2003 e della Direttiva Comunitaria del 2009 in tema di lotta alla corruzione, ad iniziare proprio dal D.Lgs. 150/2009 (di attuazione della Legge 4.3.2009, n. 15), al quale hanno fatto seguito la Legge 6 novembre 2012, n. 190 ed il D.Lgs. 14marzo 2013, n. 33.

La necessità della effettiva partecipazione dei cittadini, in ossequio a tali leggi, è stata infatti sempre sottolineata dalla Civit (ora A.N.AC, Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Com'è noto, i richiami ai principi di partecipazione attiva dei cittadini sono stati anche ampiamente trattati dall'Anci in varie direttive impartite ai Comuni - preventivamente concordate con la Civit - A.n.ac. .

L'A.N.AC, proprio nel rapporto sul primo anno di attuazione della Legge 190/2012 (pubblicato nel mese di Dicembre 2013) ha precisato che: "Per superare la cultura dell'adempimento.., **il grado di apertura dell'amministrazione verso l'esterno** può fare la differenza. In tale rapporto viene anche sottolineato, nel paragrafo **La spinta dal basso**: "*La spinta che viene dalla società civile per combattere l'illegalità è una componente essenziale del buon esito delle politiche anticorruzione. I cittadini e le imprese, singoli o associati, possono non solo essere consultati nella predisposizione dei PTPC, dei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità e dei Codici di comportamento delle singole amministrazioni, ma possono anche segnalare, ai soggetti che operano sui diversi livelli del controllo, forme di attuazione carenti o tardive delle norme e delle linee guida in materia di anticorruzione, soprattutto con riferimento al rispetto degli obblighi di trasparenza, che sono maggiormente visibili dall'esterno, ma anche in relazione a situazioni di incompatibilità e di violazione dei codici di comportamento.*

*L'esperienza maturata in questo primo anno mostra che le **potenzialità offerte dalla normativa anticorruzione e sulla trasparenza sono ben lungi dall'essere pienamente sfruttate**, come dimostrato dalla limitata dimensione delle segnalazioni, prevalentemente orientate a problematiche di trasparenza nelle realtà di piccole dimensioni, **spesso originate dalla dialettica politica locale.**"*

I Piani Triennali anticorruzione e quelli della trasparenza (oltre, ovviamente, quelli della performance) **dovrebbero essere illustrati adeguatamente ai cittadini - come abbiamo detto nel Programma elettorale della nostra lista - tramite le giornate della trasparenza. Tale esigenza è stata rafforzata dal fatto che la trasparenza, come riferito nella stessa Bozza di proposta in esame "è stata elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione".**

Nel caso del Programma triennale 2014/2016 in questione la predetta esigenza è ancora più sentita, in considerazione del fatto che, da quando è entrato in vigore il D. Lgs. 150/2009, non risulta siano state mai realizzate giornate della trasparenza con le modalità stabilite dalla Civit.

Si chiede pertanto rispettosamente che venga organizzata quanto prima una giornata della trasparenza riguardante la bozza preliminare del piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione (che comprende il piano triennale per la trasparenza e l'integrità, con riflessi sul piano delle Performance, il Piano dettagliato degli obiettivi e Piano Esecutivo di Gestione), spostando conseguentemente il termine di presentazione delle osservazioni, già fissato per il 14.2.2014.

La giornata della trasparenza, da realizzarsi mediante dibattiti, convegni, conferenze in luoghi aperti al pubblico, adeguatamente pubblicizzati, contribuisce a realizzare in modo ottimale l'Amministrazione Aperta ("Open Government", "Open Data" "Value for Money", "Benchmarking", "Do more with less") voluta dalle N.U. e dall'Unione Europea e ritenuta di estrema utilità per realizzare la partecipazione attiva dei cittadini (sull'esempio di quello che sta da vari anni avvenendo in America con l'Amministrazione Obama e, da tempo, nei principali Paesi Europei, soprattutto del Nord).

La **Delibera Civit n. 2/2012** Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, com'è noto, descrive in modo dettagliato le giornate della trasparenza.

Se ne trascrive il contenuto: *Le Giornate della trasparenza, espressamente previste dal decreto, sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire due degli obiettivi fondamentali della trasparenza:*

- a) la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti,*
- b) il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale.*

*Le Giornate non devono essere organizzate come occasioni di confronto fra i soli addetti ai lavori o come convegni, ma come incontri caratterizzati in termini di **massima "apertura"** ed ascolto verso l'esterno delle amministrazioni. Il decreto prevede che il contenuto essenziale delle giornate sia la **presentazione del piano della performance e della relazione sulla performance.** Nel corso delle giornate è opportuno siano illustrati*

anche altri documenti, a cominciare dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o dalle risultanze delle indagini sul benessere organizzativo. Per evitare, inoltre, che le Giornate della trasparenza si riducano a momenti di confronto occasionali le amministrazioni dovranno porre particolare attenzione sia all'attività preparatoria delle Giornate, sia a quella di elaborazione dei contenuti emersi dal confronto con i soggetti invitati.

Per la preparazione delle Giornate sono di indubbio rilievo:

a) l'individuazione dei soggetti esterni ed interni che si vogliono coinvolgere e le modalità nonché i criteri di selezione di tali soggetti. Si segnala, in proposito, che questi eventi, da un lato, possono essere rivolti a singole tipologie di stakeholder e, dall'altro, possono rappresentare un'occasione per **raggiungere anche cittadini che, per motivi di diversa natura, non utilizzano tecnologie informatiche,**

b) la preparazione dei contenuti delle Giornate, eventualmente coinvolgendo in via preventiva gli stakeholder (interni ed esterni) mediante, ad esempio, questionari ed incontri per finalizzare l'organizzazione di tali Giornate alle concrete esigenze di conoscenza dei partecipanti,

c) la possibilità di consentire interventi dei partecipanti e uno spazio adeguato al dibattito.

Il significato principale delle Giornate si traduce nella capacità dell'amministrazione di utilizzare gli elementi risultanti dal confronto per la rielaborazione annuale dei documenti del ciclo della performance e per il miglioramento dei livelli di trasparenza. E' pertanto, importante che l'amministrazione indichi già nel Programma triennale le modalità di raccolta, di analisi e di elaborazione dei feedback emersi nel corso delle stesse."

Dopo la campagna elettorale, abbiamo ritenuto importante proseguire l'attività di aggiornamento sull'evoluzione dei concetti delineati dal nuovo e complesso quadro normativo, seguendo con attenzione i vari seminari, dibattiti e convegni riguardanti la P.A., che caratterizzano annualmente i Forum P.A (consultabili anche on line al sito www.forumpa.it). Le argomentazioni emerse al Forum Pa 2013 riguardanti la "trasparenza dinamica", basate soprattutto su esperienze vissute da numerosi Comuni, sono risultate di rilevante interesse.

Abbiamo considerato molto utili anche le varie iniziative nel frattempo intraprese dal Governo Italiano, Dipartimento della Funzione Pubblica, a favore degli Enti Pubblici, ben evidenziate nella Relazione pubblicata nel mese di settembre 2013 riferita all'**Action Plan** nel quadro esercizio dell'**Open Government Partnership**.

In tale documento viene tra l'altro precisato che "*rispetto alla partecipazione degli stakeholders e all'accountability delle pubbliche amministrazioni, esse dovranno riguardare non solo la politica di trasparenza ma anche uno strumento di prevenzione cruciale della corruzione quale il risk management, essendo **determinante il coinvolgimento degli stakeholders nella identificazione dei rischi di corruzione e ad assicurare la più ampia circolazione degli esiti della mappatura dei rischi e delle azioni di prevenzione e contrasto dei suddetti rischi***".

Le suddette considerazioni risultano di rilevante interesse, soprattutto se si tiene conto che -com'è noto -l'Unione Europea, nel suo primo report sulla corruzione in Europa, recentemente pubblicato, ha riferito che per l'Italia questa avrebbe un valore di circa 60 miliardi l'anno, pari a circa il 4% del Pil. La cifra di 60 miliardi corrisponde alla metà

dell'entità del danno che la corruzione risulterebbe recare all'intera economia europea.

Al Forum Pa 2013, come già detto, è stata evidenziata all'unanimità l'opportunità, anche per gli Enti locali, di attuare progetti e strumenti che consentano di realizzare la c.d. "**trasparenza dinamica**" concetto ampiamente illustrato anche nelle varie Direttive Anci, emanate dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 150/2009.

Potrebbe essere interessante ai fini della trasparenza dinamica far riferimento al metodo attuato dal Comune di Udine, ritenuto una "eccellenza" nel settore. Tale Comune, oltre che risultare vincitore dell'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione 2013, assegnato a Novembre 2013, finalista nel 2013 al premio "Smart City Roadshow di Smau" è stato anche premiato al Forum PA 2013, quale amministrazione tra le più trasparenti, considerando "quelle che hanno più *accountability*, ossia che rendono conto esattamente ai cittadini di come usano le loro risorse strumentali, umane e finanziarie, a favore di chi e con che risultati."

Dal sito del Comune di Udine si evincono infatti i seguenti links: "*Ascolto Attivo (crea un filo diretto tra le esigenze del territorio, le proposte dei cittadini e il Comune di Udine); Segnala un disservizio o un disagio, Vota la qualità dei servizi del Comune, i servizi: vuoi suggerire un'idea per migliorare la città o i servizi del Comune?.... Cosa fare per... Vuoi proporre un'innovazione? Proposte innovative, i tuoi suggerimenti, i wiki del Comune, ecc. Un modo nuovo di intendere il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.*

Openudine. Servizio che offre ai cittadini servizi di informazione, monitoraggio e partecipazione attiva alla vita politica della città, usando i dati politico-amministrativi del Comune. Con **OpenUdine**, sapere cosa accade nel proprio Comune e seguirne con tempestività iniziative e sviluppi, diventa semplice, immediato e alla portata di tutti.

In Openudine si possono trovare, aggiornate in tempo reale, attività di Sindaco, Giunta e Consiglio. Ogni cittadino può quindi monitorare e seguire anche il singolo politico, per capire come il suo rappresentante vota, cosa propone e come partecipa alle attività delle istituzioni nelle quali è stato eletto.

Inoltre, ogni cittadino può partecipare ai lavori, documentarsi e interagire con i strumenti di relazione del sito e con i media sociali di internet, in modo che viene utilizzata al meglio la c.d. "intelligenza collettiva" per ottimizzare le decisioni politiche".

Dalle notizie emerse al predetto Forum, risulterebbero particolarmente valide le predette piattaforme Web **Open municipio** (piattaforma web, promossa da Openpolis, realizzata da InformaEtica, un ramo del Consorzio solidarietà di Senigallia che usa i dati politico amministrativi ufficiali dei comuni aderenti e li distribuisce in formato aperto per offrire ai cittadini servizi gratuiti di informazione, monitoraggio e partecipazione alla vita della propria città. Il Comune di Senigallia, risulterebbe essere stato premiato al Forum PA 2013 per essere stato, insieme ad Udine, il primo Comune in Italia ad aver istituito l'Open Municipio.

Si tratta di una piattaforma nazionale a cui possono aderire tutte le città interessate a praticare direttamente la strategia dell'apertura e della trasparenza. Il contributo richiesto consisterebbe nel fornire i dati aggiornati e versare un canone annuo contenuto per coprire i costi di gestione della piattaforma.

Risulterebbero inoltre molto utili gli strumenti on line recentemente messi a disposizione **gratuitamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri**, Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito del progetto di diffusione del **Customer Satisfaction Management**. Le PA si possono registrare sul sito www.qualitapa.gov.it alla piattaforma [migliorapa.it](http://www.migliorapa.it) per consultare e scaricare gratuitamente strumenti e materiali di supporto alla costruzione di percorsi di customer satisfaction; in <http://www.migliorapa.it>.

Le stesse Linee Guida Anci in materia di trasparenza ed integrità recitano: *"E' inoltre indispensabile implementare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza feedback circa l'operato svolto in diretta connessione con la trasparenza, con il ciclo della performance attraverso indagini di customer satisfaction."*

Al riguardo, si ritiene opportuno richiamare anche in contenuto della delibera Civit 150/2010 nella parte in cui si afferma:

"La trasparenza presenta un duplice profilo: in primo luogo, come si è detto e come si preciserà in seguito, un profilo "statico", consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati attinenti alle pubbliche amministrazioni per finalità di controllo sociale. Il profilo "dinamico" della trasparenza è invece direttamente correlato alla performance.

La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico infatti, si inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, connesso al ciclo della performance anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder).

Con riferimento a quest'ultimo, occorre sottolineare che il Programma della trasparenza, da un lato, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance, dall'altro, permette di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento, con particolare attenzione agli outcome e ai risultati desiderati conseguiti, i contenuti del Piano e della Relazione sulla performance. L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line di dati, ma prevede ulteriori strumenti. L'articolo 11, comma 2, del d. lg. n. 150 del 2009, infatti, fa riferimento a "iniziative" volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

In tale prospettiva, vanno lette le "apposite giornate della trasparenza" di cui al comma 6 dell'articolo 11 e gli adempimenti della posta elettronica certificata di cui al precedente comma 5."

In uno dei tanti documenti esistenti sul sito del Forum PA. si legge: **"Il Paese alla sfida della trasparenza: sei grandi temi nella prospettiva della trasparenza. Il Concept: Quale è il modello di pubblica amministrazione che l'Italia dovrebbe adottare per risollevarsi dalla crisi? In che modo le tecnologie possono aiutare il cittadino ad interagire in modo intelligente con chi eroga i servizi pubblici? Come sono fatte, progettate e gestite le città intelligenti in cui vorremmo vivere? Quali sono le frontiere dell'innovazione in Sanità? Cosa dobbiamo aspettarci e come possiamo prepararci alle sfide poste dalla prossima programmazione europea 2014-2020? Quale è il ruolo della cittadinanza e dell'associazionismo in un modello di Stato e di pubblica amministrazione che sta evolvendo rapidamente in tutto il mondo e in direzioni inaspettate fino a qualche anno fa? A tutte queste domande possiamo rispondere solo adottando la prospettiva della "trasparenza dinamica". L'amministrazione non deve dare conto soltanto delle spese sostenute, ma soprattutto del rapporto tra spese e benefici: lo stesso euro può essere**

speso bene o male, può trasformarsi in uno sperpero come in un servizio pubblico migliore. La domanda non è "quanto costa?", ma "quanto si spende rispetto agli altri e, a parità di spesa, qual'è il livello dei servizi?"

Dalla lettura delle numerose relazioni riguardanti i vari convegni e dibattiti ai quali hanno partecipato i più autorevoli studiosi della materia sull'argomento dominante: La sfida della trasparenza, si ha come l'impressione di una trasparenza troppo spesso non condivisa (quasi nascosta) dagli Amministratori, per le difficoltà degli Amministratori pubblici di uscire dalla cultura dell'adempimento formale, determinate anche dal timore del controllo diffuso.

Gli scriventi ritengono molto utile inoltre attuare una adeguata informazione e coinvolgimento degli studenti **delle scuole di ogni ordine e grado**, affinché possano crescere nella cultura della trasparenza partecipativa. La Legge 28 agosto 1997, n. 285, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 207 del 5 settembre 1997 com'è noto, promuove progetti in tal senso (es. Consiglio comunale dei ragazzi .CCR).

Molti Comuni (anche delle Marche, tra i quali Fano, Ancona, Senigallia, San Severino Marche, Tolentino, Grottammare, Corinaldo, Ostra Vetere, Matelica, Ripe, Offagna, S. Ippolito) raccogliendo l'invito dell'UNICEF, si sono già attivati in tal senso, anche in collaborazione con gli Istituti Scolastici.

In Italia, com'è noto, i primi CCR sono nati con atti volontari dei Sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF ad attivarsi in tal senso, secondo il principio che il sindaco è il "Difensore Civico dei Bambini".

L'Anci Nazionale, con lettera prot. 3838 del 6.6.2013, ha invitato i Comuni ad attivare i Consigli Comunali dei ragazzi.. Le esperienze sinora vissute dai Comuni risulterebbero molto positive, anche per il rilevante coinvolgimento delle famiglie.

Riteniamo importante illustrare i programmi della trasparenza, performance e anticorruzione nelle Scuole ed in "giornate della trasparenza" tutte per i ragazzi. E' necessario infatti "investire" sulla cultura della trasparenza partecipativa nelle future generazioni di amministratori pubblici..

Com'è noto, esiste da almeno 4 anni in Italia la "Bussola della trasparenza" (in www.magellanopa.it), iniziativa del Governo Italiano, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione. La Bussola della Trasparenza ha una sezione che consente a chiunque di accedere alla classifica della trasparenza dei siti web delle PA.

Consente alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web. Il principale obiettivo è di accompagnare le amministrazioni, almeno quelle più attente, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali. Questa iniziativa è in linea con i principi dell'Open Government ed in particolare mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability.

Dal 25 al 27 novembre 2013 si è tenuta a Maastricht la fase finale per l'assegnazione del prestigioso premio EPSA (European Public Sector Award) 2013.

Questa iniziativa, giunta alla terza edizione, viene curata dall'EIPA (Istituto Europeo della Pubblica Amministrazione) e dall'UE ogni due anni, per promuovere e condividere le eccellenze in ambito Europeo. Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha vinto il premio con il progetto innovativo: "La bussola della trasparenza".

Infatti, l'esperienza Italiana, dopo essere stata selezionata tra le 47 best practices, è arrivata in finale nella 1° categoria insieme ad altri 4 progetti di amministrazioni europee e successivamente ha vinto nella 1 categoria il primo premio. Ha dovuto confrontarsi con oltre 230 progetti provenienti da 26 Paesi in un complesso, articolato e estremamente selettivo processo di valutazione, terminato con una visita on-site di esperti internazionali. E' la prima volta che un progetto italiano riesce in questa impresa.

Visto il valore riconosciuto anche a livello Europeo, proponiamo di utilizzare con maggiore attenzione il suddetto strumento.

Pareri ed osservazioni riguardanti la bozza preliminare del piano triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione (che comprende il piano triennale per la trasparenza e l'integrità, con riflessi sul piano delle Performance, il Piano dettagliato degli obiettivi e Piano Esecutivo di Gestione).

In merito alla prevenzione dei fenomeni di corruzione, di particolare interesse appare il contenuto del rapporto, pubblicato il 22.10.2012, dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella P.A., istituita dal Governo Italiano (Pres. Monti), Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

Tale Rapporto, che potrebbe considerarsi molto utile per la programmazione delle strategie anticorruzione, prende in attento esame, facendo tesoro anche delle positive esperienze di altri Paesi non solo dell'Unione Europea, vari argomenti e settori riguardanti anche gli Enti locali.

Abbiamo potuto constatare che la bozza del piano triennale prende in considerazione anche i servizi svolti dall'Ambito Territoriale Sociale, essendo Il Comune di Falconara M.ma, a partire dal 1 Gennaio 2013, Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n.12.

Viste le importanti funzioni che il suddetto Ambito svolge nel territorio degli 8 Comuni interessati nei settori dell'infanzia, anziani, disabili, disagio psichico, disagio

sociale, dipendenze, ecc., si propone, qualora non sia stato già fatto, di valutare l'opportunità di ricomprendere le attività svolte dall'Ambito nei piani triennali della trasparenza, performance, ecc. tenendo in considerazione il parere che al riguardo risulta formulato dalla Civit nel mese di Gennaio 2013.

Nello spirito di collaborazione e solidarietà alle azioni di attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale, i sottoscritti ribadiscono la propria disponibilità, intesa come servizio alla nostra comunità e passione civica per la promozione del bene comune, a mettere a disposizione senza compenso le proprie conoscenze e professionalità nei settori di competenza.

Rimangono a completa disposizione per ogni chiarimento e, fiduciosi che le proposte possano ritenersi di utilità per l'Amministrazione, inviano i più distinti saluti.



Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche

Autorità Nazionale Anticorruzione

Segretario Generale

Oggetto: Nota del 13 gennaio 2013 - obblighi vigenti per le pubbliche amministrazioni in tema di trasparenza, valutazione della *performance*, controlli interni, pubblicazione dei dati sui siti informatici

Si comunica che la Commissione, nella seduta del 23 gennaio 2013, esaminata la nota in oggetto, visto l'art. 33 del d.lgs. n. 267/2000 ("Testo Unico degli Enti Locali"), ha ritenuto che, nel caso di costituzione, in applicazione della legislazione regionale, degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), anche questi ultimi devono pubblicare sul proprio sito istituzionale i dati e le informazioni – inerenti le funzioni di progettazione, organizzazione e gestione di assistenza sociale svolte – che agli stessi fanno capo e per i quali è sancito l'obbligo di pubblicazione da specifiche norme di legge, fermo restando l'obbligo dei singoli Comuni di curare la tenuta del proprio sito istituzionale con l'adempimento degli obblighi relativi ai dati di propria competenza.

Distinti saluti.

Antonella Bianconi